

IL FASCINO DELLA CRISI RIECCO GLI ANNI '30

Al cinema, in tv e nei negozi tutto parla di quel decennio così austero e raffinato

ELISABETTA PAGANI

LE LANCETTE girano e un Paese dopo l'altro - si inizia a festeggiare alle Kiribati, si stappa per ultimi a Samoa - scivola nel 2011. Qualcuno branderà in piazza e per ripararsi dal freddo si infilerà in testa uno di quei cappellini che piacciono tanto adesso, con una piuma o un fiore applicati sul lato. A chi saluterà il nuovo anno in una discoteca potrà capitare di imbattersi in un paio di brani di lindy hop, consigliati solo ai più allenati. E chi dirà addio al 2010 in un tête-à-tête galante chissà che non si lanci in uno spettacolo privato di burlesque. Cappelli in stile retrò, scatenate danze afro-swing, spogliarelli che ricordano l'avanspettacolo di un tempo.

Altro che voglia di nuovo, il 2011 fa esplodere il fascino del passato, di un decennio in particolare, gli anni Trenta. Quelli schiacciati fra i ruggerenti Venti e i terribili Quaranta. Quelli dei riflessi della crisi - la Grande Depressione è del 1929 - della sobrietà e della raffinatezza.

Ecco, il sapore di quegli anni ora contamina la cultura popolare. Non c'è settore che non peschi da quel serbatoio di creatività, a volte fantasiosa a volte austera. Il motivo? Il periodo che viviamo è pieno di rimandi agli anni Trenta: siamo come allora impantanati in una crisi economica globale, che ha i suoi effetti su posti di lavoro e capacità di spesa, e la situazione politica è da più parti

instabile, Italia compresa. Con il risultato che aumentano il bisogno di evasione e il senso di ansia.

Sarà per tutte queste analogie, sarà per pura fascinazione, ma cinema, letteratura, teatro e moda si lasciano plasmare da quel periodo. Il 28 gennaio uscirà nelle nostre sale *The King's speech*, "Il discorso del re", di Tom Hooper, che tanto è piaciuto agli ultimi Festival di Toronto e Venezia: ripercorre l'ascesa al trono nel 1936 di Giorgio VI, il sovrano balzubiente. Prende spunto da quegli anni anche *"The Green Hornet"*, con Seth Rogen e Cameron Diaz, imperniato sul Calabrone Verde, mitico personaggio di un serial radiofonico che poi debuttò anche al cinema, nei fumetti e in televisione.

La passione per gli anni Trenta contagia anche il teatro, che nel 2011 rispolvera e reinterpreta alcuni classici del decennio, tra cui *"The*

Children's Hour", che vedrà sul palco Keira Knightley - spesso sul red carpet in perfetto stile retrò, con abiti di perline che le lasciano la schiena nuda -, e il popolarissimo *"Mago di Oz"*, che nel 1939 approda al cinema nel film diretto da Victor Fleming e ora torna in versione musical grazie a Andrew Lloyd Webber. Il massimo per chi ama fantasticare. «Oggi come negli anni '30» osserva sull'*Independent* Susan Currell, docente della Sussex University «c'è voglia di evasione, ma anche di guardare negli occhi la re-

altà. E *"Il mago di Oz"* risponde perfettamente a queste due esigenze».

Per chi volesse riscoprire la magia di quel periodo - e di quello immediatamente precedente, quello dei folli anni del jazz e di dandy e signore dall'eleganza raffinatissima e equivoca - ecco che, proprio il mese prossimo, arrivano in libreria le nuove traduzioni dei romanzi di Francis Scott Fitzgerald. *"Il grande Gatsby"* (minimum fax, 150 pagine, 11,50 euro, gennaio 2011), oltre che in volume si prepara ad affascinarci anche sul grande schermo, dove arriverà con il volto di Leonardo DiCaprio diretto da Baz Luhrmann.

L'anno che si inaugura stasera, insomma, sembra dedicato a quel periodo, quello fra le due Guerre, in cui le donne erano iperfemminili, si impellicciavano e sottolineavano sempre il punto vita. Novità in arrivo a parte, d'altronde, basta guardarsi intorno per la conferma del colpo d'occhio. La pelliccia - magari ecologica e a giubbino - è appesa in tutti i negozi e negli armadi di molte ragazze. Quello stile piace, e lo dimostra un volumetto cult del 1937, da poco riapparso in libreria rispolverato da Baldini Castoldi Dalai editore con il titolo *"Chic! Vivere con eleganza ai tempi della crisi"* (152 pagine, 16,50 euro), ma anche le collezioni primavera-estate delle grandi case di moda, che si rifanno ai canoni e alle dive dell'epoca. Perfettamente vestiti in stile anni Trenta, non rimane che da scegliere il divertimento che fa per noi: dal

burlesque - stasera su Sky Uno si saluta il 2010 con la regina del genere, Dita Von Teese, e nel 2011 parte un reality ad hoc - allo scatenato lindy hop, che inizia ad animare anche le serate dei locali genovesi.

pagani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSTABILITÀ
Oggi come allora
la situazione
economica e politica
preoccupa
a livello mondiale

EVASIONE
C'è voglia
di distrarsi:
piacciono le storie
che raccontano
di mondi fantastici



L'INTRATTENIMENTO

Nella cultura popolare torna il fascino degli anni '30. L'effetto più evidente? Il boom di burlesque e cabaret



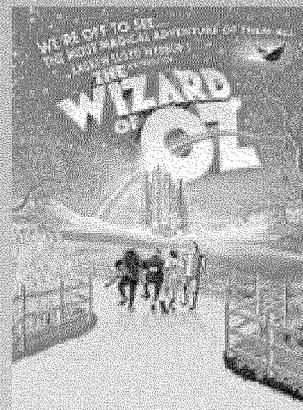
LO SPETTACOLO

Anche il teatro rispolvera i cult dell'epoca. In arrivo "The Children's Hour" (1934): sul palco ci sarà Keira Knightley



IL BALLO

Il lindy hop, travolgente e briosa danza swing afro-americana, scatena di nuovo la pista. Anche a Genova



IL MUSICAL

"Il mago di Oz", ora come allora, risponde al bisogno di evasione in tempo di crisi. Nel 2011 diventa un musical



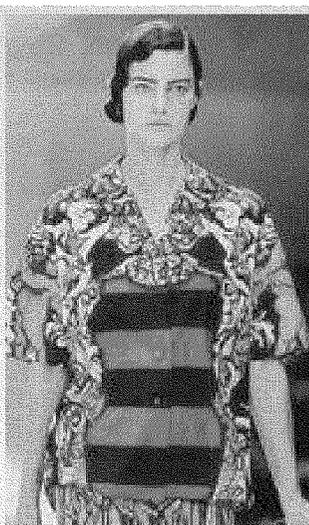
IL LIBRO

La Minimax nel 2011 porta in libreria le nuove traduzioni in italiano dei romanzi di Francis Scott Fitzgerald



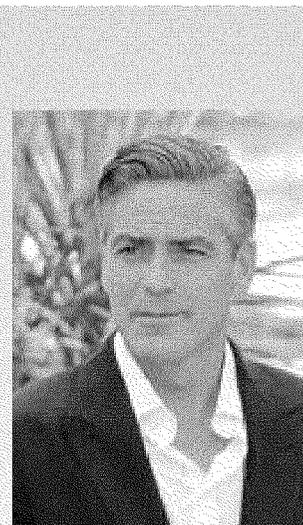
IL FILM

Al cinema grande ritorno dei '30. Il film più atteso è "Il discorso del re" - nelle nostre sale dal 28 gennaio - su Giorgio V



LA MODA

Sulle passerelle della collezione primavera estate ci si ispira alle dive del passato, come Josephine Baker



LA PETTINATURA

Anche i divi copiano altri divi. E George Clooney si ispira al look ordinato, con riga da parte, di Robert Montgomery